

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convenienza.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

IL DISCORSO DELL'ON. BRIN sulla politica estera

Diamo, come abbiamo promesso ieri, il discorso pronunciato giovedì alla Camera dall'on. Brin, discutendosi il bilancio degli esteri.

L'on. ministro comincia col rispondere all'on. Lucifero, il quale — dice egli — era forse dominato dalla preoccupazione di servirsi di un linguaggio troppo diplomatico, ed lo debbo confessare che non ho potuto afferrare interamente quale fosse il preciso concetto che egli voleva sviluppare (*Si ride*).

Egli nell'inizio del suo discorso pareva che accennasse ad alcuni sistemi che, secondo lui, farebbero credere che sia diminuita quell'intimità che prima caratterizzava i nostri rapporti con le potenze alleate.

Poi mi parve che egli stesso dicesse che questi sistemi non avevano alcun fondamento; poiché, dovetti riconoscere che, quando vi si fece allusione in Parlamento esteri, essi vennero tosto dissipati da chi aveva autorità di farlo.

In verità queste preoccupazioni tormentano solo lo spirito di quelli che disconoscono o vogliono disconoscere il carattere della politica che noi seguiamo d'accordo coi nostri alleati.

Inspirati tutti ad una politica di pace, siamo concordi nel proposito comune di fare ogni sforzo che valga a migliorare i rapporti con tutte le potenze, dissipare equivoci, evitare dissidii, ed aumentare così le garanzie di pace. Seguendo anche su questa linea di condotta, siamo certi di trovarci costantemente d'accordo coi nostri alleati, e sappiamo di dare con essa il più efficace ed il più desiderato concorso alla loro politica.

L'on. Lucifero accennò al fatto che si compì a Genova in occasione delle feste Colombiane, e ricordò che si era notato in un altro Parlamento come la marina germanica fosse in quella occasione rappresentata da una sola nave, quasi si volesse inferire che quel Governo si associasse con una certa freddezza a quella dimostrazione.

Ora è bene ricordare che la Francia colse quella occasione per ricambiare al nostro Sovrano un saluto che la nostra marina aveva reso al Capo di quella grande Nazione quando si recava a Tolone.

La venuta a Genova della squadra francese aveva quindi un carattere speciale, a conservare il quale i Governi vollero accordarsi nel regolare e determinare l'invio di navi a Genova.

Quest'accordo, questa assenza di ogni

meschino pensiero di rivalità, concorsero grandemente a dare a quella grande manifestazione, così onorevole per il nostro paese, il carattere di un avvenimento politico di buon augurio per il suo significato altamente pacifico; e nessuno fu più dei nostri alleati premuroso nel manifestarci con calore la soddisfazione avuta per questo risultato.

Era quindi quelli che credono che una politica esclusiva ed arrogante per parte nostra, possa essere desiderata e debba considerarsi — come accennò l'on. Lucifero — condizione necessaria perché l'Italia tragga frutto dalle sue alleanze.

È vero tutto il contrario: ogni sistema che significhi miglioramento di rapporti con tutte le potenze, è veduto con soddisfazione da noi come dei nostri alleati, e considerato come un successo della politica comune.

È naturale quindi che una politica così lealmente, così apertamente e con tanta costanza praticata da molti anni dal nostro paese, una politica che in tutto il suo svolgimento ammette sempre sospetti i più tenaci, come a portare i suoi frutti.

È naturale, e ne siamo lieti, che diminuiscono le diffidenze, sieno più rari gli equivoci; ma non è la politica che si sia mutata, sono le convinzioni maturate dall'evidenza dei fatti, che cominciano a prodursi.

Non hanno quindi fondamento né i dubbi dell'onorevole Lucifero, né le supposizioni dell'onorevole Barzilai, che nel passato la nostra politica si ispirasse a concetti meno pacifici di quelli che ispirano ora, come hanno sempre ispirato prima, la politica italiana.

Nessuno più di me e del mio collega, presidente del Consiglio, che ci associamo alla politica di quei tempi, possiamo farne testimonianza.

Io debbo quindi dedicare i consigli dell'onorevole Lucifero, di ritornare alla politica di altri tempi, e gli incoraggiamenti dell'onorevole Barzilai a resistere a questi consigli, poiché ambidue suppongono una mutazione di politica che non esiste. (*Approvazioni*).

È l'ambiente che è mutato in meglio, e di ciò tutti si rallegrano, e deve essere nostro intento di concorrere, per quanto possiamo, a sempre più consolidare questo stato di cose. (*Bene! Bravo!*)

Passando poi a rispondere agli altri oratori, l'onorevole ministro si unisce agli elogi fatti dagli onorevoli Di Sant'Oro e Oscaledi al nostro personale diplomatico e consolare, ma non crede ancora matura, specialmente nei riguardi del bilancio, la riforma da essi desiderata relativamente alla unificazione della carriera.

Riconosce la necessità di accrescere il numero dei consolati in America, ma avverte che conviene andare a rilento non solo per considerazioni finanziarie, ma altresì per non peggiorare le condizioni d'avanzamento nel personale.

Accetta invece il concetto dell'on. Di Sant'Oro, di devolvere tutte le economie al miglioramento degli stipendi dei funzionari meno retribuiti, e specialmente dei secondi segretari di legazione.

Crede che nessuno sia più di lui animato a favorire la diffusione delle scuole italiane all'estero, ma anche egli è costretto a fare i conti col bilancio.

Consente con gli on. Oscaledi e De Novelli che non si debba introdurre nella diplomazia personale estranea se non in casi eccezionali; e dichiara che esaminerà se convenga, come suggerì l'on. Bonin, sopprimere il personale delle cancellerie.

Osserva che difficoltà pratiche e finanziarie si oppongono all'equiparazione inaugurata dall'on. Ungaro.

Esprime quanto ha fatto per iniziare la creazione di un personale indigeno di dragomanni.

Ed infine assicura l'on. Cibrario che nei casi di successione di connazionali che si aprono all'estero, il Governo ed i suoi rappresentanti fanno quanto possono per agevolare agli eredi il conseguimento del credito. (*Approvazioni*).

CIÒ CHE DEVE OTTENERE un ambasciatore

Il *Matin* pubblica una grave lettera di un diplomatico sulla missione dell'ambasciatore germanico, Radowitz, a Madrid, che è mestieri far conoscere almeno per curiosità, in attesa delle conferme o delle rettifiche onde sarà seguita.

L'autore del documento dice che, non appena fu informato della recente nomina del Radowitz all'ambasciata di Madrid, sospettò si trattasse di qualcosa di gravissimo; poiché nella Prussia sarebbe privata per così poco della sua presenza al posto importante di Costantinopoli, né l'orgoglioso diplomatico avrebbe accettato senza ragioni di gran peso un trasloco equivalente per sé stesso ad una umiliazione.

Breve:

Il Radowitz deve ottenere a Madrid:

1. la conclusione del trattato di commercio, coi maggiori favori possibili specie per gli *alcools* tedeschi;
2. in caso di morte del piccolo Re, far mettere sul trono di Spagna un Principe prussiano;
3. stipulare un'alleanza offensiva e

difensiva ispano-germanica, promettendo il concorso della Triplice Alleanza per la conquista del Marocco;

4. stipulare l'alleanza, far riorganizzare da ufficiali tedeschi e provvedere dei migliori congegni di guerra moderni l'esercito spagnolo;

5. attirare nell'orbita dell'alleanza anche il Portogallo;

6. infine ottenere per una società tedesca la costruzione di una ferrovia strategica.

Poco!

Antisemitismo tedesco

Li ebrei favoriscono ovunque lo sviluppo della libertà civili e politiche, conosci che per quelle essi possono rifiorire, e colla tradizionale attività, nella lotta per la vita, sanno prevalere. Rammentando che la rivoluzione francese del 1789 infranse tutti i loro ceppi medioevali, tanto che a Venezia il popolo sovrano assunse tre ebrei nel governo provvisorio. Nell'Inghilterra, officina della libertà, l'ebreo Disraeli salì alla presidenza del ministero, ed ora il Lord Mayor di Londra, è israelita. Ed in Italia gli israeliti non si distinguono dagli altri cittadini e di loro giovisi assai il rinnovamento d'Italia; parecchi sono sparsi nel Senato, nella Camera dei Deputati e ne salirono anche nei ministeri.

L'oppressione fece sviluppare negli ebrei i vizi degli schiavi: l'astuzia, la dissimulazione, l'avarizia, la sordidezza, l'usura, che li rese odiati al popolo russo. La loro tenace resistenza alla ruffianeria religiosa, ed i clamori popolari contro di loro, determinarono il mite Alessandro III a decretare la espulsione graduale sino ad un milione e mezzo, espulsione mitigata per lo intervento dell'Inghilterra, tanto che il presidente del ministero Salisbury, alcuni mesi sono, raccomandò al Sultano di Costantinopoli di favorire l'esodo degli ebrei russi per Dardanelli.

Nella Germania la Corte, aduata alle idee inglesi, è avversa alla agitazione contro gli ebrei. I socialisti, ad onta dell'odio contro il capitale privato abbondante nelle famiglie ebraiche, sdegnano l'antisemitismo vivissimo nel popolo, ed alimentano dai conservatori delle classi elevate. L'agitazione per l'aumento delle imposte, e per l'asprezza del servizio militare, si rivolta contro i ebrei che nella Germania, come negli altri stati europei, seppero invadere la stampa, le borse, le cattedre universitarie, le alte magistrature. Da ciò un antisemitismo rabbioso che reca meraviglia in una

nazione, complessivamente la più colta, e nella quale fermentano da Spinoza e da Hegel, le idee più radicali.

Uno di quei vivaci antisemiti tedeschi era Stöcker predicatore di Corte, ma ora è superato dal violento Ahlwardt che nei Reichstag sapeva, fra i conservatori, raccogliere una maggioranza a favore di un suo progetto di legge inteso a dichiarare stranieri gli ebrei, e quindi ad escluderli dalla magistratura e dalle cattedre nell'istruzione pubblica. L'antisemitismo tedesco sembra mostruosi in un popolo tanto istruito. Deriva non tanto da gelosia della loro ricchezza, quanto da quella della loro energia, delle loro idee radicali, e del loro sapere. Sarebbe scandalo e vergogna per la Germania se alla fine del secolo XIX, gli ebrei, che ora vi appaiono l'elemento più eletto, venissero posti fuori della legge e sottoposti a quelle interdizioni medioevali contro le quali eloquentemente invoca Carlo Cattaneo sino dal 1837 con plauso persino delle alte sfere austriache.

Gli antisemiti tedeschi rendono più facile la tolleranza dell'incarceramento della tirannide militare; ma gli eccessi del partito guidato da Stöcker e da Ahlwardt provocherà la reazione di tutti gli elementi liberali e l'antisemitismo tedesco diverrà un argomento di sottili studi psicologici e sociali degli apologeti germanici.

G. Rosa

LA MORTE del celebre elettricista Siemens

Il celebre elettricista Ernesto Werner Siemens è morto d'influenza a Charlottenbourg presso Berlino. Era nato nel 1816.

Fondò la celebre Casa Siemens per impianti elettrici, e costrusse, primo, una ferrovia elettrica.

Si nota la strana coincidenza della sua morte, contemporanea alla pubblicazione dell'interessantissima sua autobiografia.

CALEIDOSCOPIO

Catenaccio e pensioni.

Questi autografi sono raccolti dal giornale napoletano *Don Marzio*:

— La pensione è quel danaro che si percepisce dopo molti anni di servizio. Da dieci mesi io sono generale di riserva.

Nicotra.

— La pensione è quel danaro che si paga a chi ha molto lavorato. La compagnia della lesina non ha mai fatto niente...

Di Rudini.

che da Dio benedetto gli verrà somministrato.

Dopo questa confessione, Galileo è mandato al palazzo del Granduca, ma il 10 maggio è di nuovo chiamato al Santo Offizio. In questo interrogatorio, che fu brevissimo, Galileo riconfermò la già fatta confessione.

Forse egli sperava così di essere liberato da ogni noia. Ma nella stessa maniera non la pensava Urbano VIII, che, con decreto del 16 giugno, ordinò che Galileo fosse interrogato sopra l'interdizione, che gli fosse comminata la tortura, che previa abiura di *recanti*, da farsi in piena Congregazione del Santo Offizio, si condannasse al carcere a discrezione della S. Congregazione, che gli si ingiungesse di non più trattare né per iscritto né a voce, né in qualsiasi maniera della mobilità della terra e della stabilità del sole, e che il libro fosse posto all'Indice.

Galileo per l'ultima volta è chiamato dinanzi ai suoi terribili giudici, e in questa tornata avrebbe dovuto certamente patire la tortura — secondo gli ordini papali — se, come dimostra chiaramente il Barti, non lo avesse salvato la sua grave età e la protezione del padre Maculano.

Il Papa però, anche dopo l'abiura fatta per necessità, continuò ad invigilare il grande filosofo, né volle che comunicasse coi dotti stranieri ed italiani, e neanche coll'amico Castelli.

Gli uomini vanno considerati in ragione dei loro tempi. Epperò perdiamo ai giudici di Galileo i loro errori; tanto più che questi onorarono a rendere oggi più grande la gloria di lui.

APPENDICE DEL FRIULI

Il processo di Galileo Galilei

In questi giorni l'Università di Padova — alla presenza del ministro della pubblica istruzione, Ferdinando Martini, e dei delegati delle Università italiane ed estere, particolarmente di Germania ed Inghilterra — ha in forma solenne commemorato Galileo Galilei. Rendiamo onore anche noi al sommo pensatore, ricordando, sulla scorta del volume di Domenico Bertì, le vicende dei suoi famosi processi.

Il libro del Bertì si divide in tre parti: *Introduzione storica al processo del 1616*; *Introduzione storica al processo del 1633*; e *Documenti*, contenuti nel volume 1181 dell'archivio segreto del Vaticano.

Del primo processo poco c'è a dire: Galileo Galilei, pubblicato nel 1610 il *Dialogo*, si trovò di fronte i peripatetici ed i teologi. I primi pare si siano accontentati di disapprovare le dottrine galileiane e ad essi Galileo non pose mente. I secondi, però, che lo trasero in seguito dinanzi al Tribunale del Santo Offizio, gli diedero gravi travagli, ed egli, che temeva potesse da Roma venirgli impedito a divulgare quegli scritti i suoi concetti intorno alla Costituzione dell'Universo, aiutato non danaro e con protezione del Granduca, partì da Firenze, e il 29 marzo giunse in Roma alloggiandosi nel palazzo dell'Ambasciata fiorentina.

Come s'ino andate le cose sarebbe

lungo narrare. Certo è che il 26 febbraio 1616 Galileo fu chiamato dal cardinale Bellarmino, il quale lo ammonì che abbandonasse l'opinione condannata, essendo testimoni alla ingiunzione fra Michele Angelo Seghezzi da Lodi, domenicano, commissario generale del Santo Offizio, e due altre persone. Il Seghezzi, poi, in nome del Papa e di tutta la Congregazione del Santo Offizio, comandò al Galileo che « la sciasse del tutto la sopradetta opinione e che in maniera alcuna più non la tenesse, insegnasse e difendesse, così per iscritto come a voce, *alias contra ipsum procedatur in Sancto Officio* ». Galileo promise d'obbedire.

Si disse poi che avesse abiurato fin d'allora, ma ciò viene smentito anche dallo stesso cardinale Bellarmino. Questo il primo processo, che valse gravi doglie al povero filosofo, e che doveva richiamare sulle dottrine da lui espresse e sostenute l'attenzione della Corte papale, e quindi dei componenti il Santo Offizio. Finito questo primo interrogatorio, Galileo partiva da Roma, avendo promesso di non occuparsi della questione del moto della terra e della stabilità del sole, ma nell'animo non convinto di poter mantenere la parola data.

Partito da Roma, Galileo si stanziò fuori di Firenze nella villa di Bellisguardo. Nel 1620 il cardinale Bellarmino pubblicò le sue correzioni al libro di Copernico. Da esse il Bertì nel suo libro autorevolissimo argomenta che il Bellarmino non fosse sicuro della bontà delle risoluzioni approvate nel 1616. Galileo intanto compiva il *Saggiatore*, primo libro di filosofia naturale in cui sia posta da banda l'auto-

rità d'Aristotele e di San Tommaso, e levato di mezzo ogni accenno ad opinioni scolastiche e teologiche.

I linee ammirarono quest'opera, la stamparono anzi a proprie spese, e la offrirono ad Urbano VIII, da poco salito al pontificato. Galileo sperò che Urbano avrebbe piegato alle idee copernicane essendo uomo di lettere, benevolo ai linee ed ammiratore suo, avendogli dedicato per lo passato anche alcuni versi. Venne con queste speranze a Roma nel 1624, parlò col papa, ma ritornò a Firenze senza aver conosciuto alcun che.

Nel 1630 Galileo, terminati i dialoghi, ritornò a Roma, ospite graditissimo del marchese Niccolini. Consegnò per la revisione il suo prezioso manoscritto al Padre Niccolò Ricciardi, maestro del Sacro Palazzo, il quale lo rimise al Padre Raffaele Visconti, che si occupava di astronomia. Ricevuta la licenza per la pubblicazione, Galileo partì da Roma « con intera sua soddisfazione e con la spedizione intera meritata dal suo valore e dalle sue gentilissime maniere di quel suo aromatico negozio ».

Finalmente il lavoro andò sotto i torchi nel principio dell'agosto, e nel febbraio 1632 era già tutto stampato a Firenze dal Landini. Equivoci di lettera facevano credere a Galileo di aver ottenuto il permesso, al Padre Ricciardi di non averlo concesso.

Il fatto è che Galileo stampò il libro, ne diede fuori varie copie, e solo nell'agosto 1632 ne ospitò una in mano al Papa, che tanto si indispettì del ritardo e delle non fatte correzioni che avrebbe subito denunciato il grande matematico al Santo Offizio, se il Granduca di Toscana e il suo oratore a Roma non lo avessero esortato a non farlo.

— Nel tirare il catenaccio bisogna stare attenti a non perdere l'equilibrio; altrimenti si precipita, e felice notte.

Grimaldi.

— Il catenaccio è una cosa maledetta del Dio d'Israele.

Luzzatti.

— Il catenaccio applicato all'uscio è, qualche volta, un ostacolo.

Zuccaro-Fiorista.

— Un catenaccio ho tirato io, un catenaccio ha tirato il Senato; siamo pari e patta.

Giolitti.

— Ministero che viene, catenaccio che resta.

Un contribuente.

La truffa a base di attualità.

Il proprietario dell'albergo in cui è stato arrestato recentemente a Parigi quel Luskin, pretesa epi, ne è rimasto vittima.

Per l'altro, egli corre, chiamato, al telefono.

— Pronto?

— Pronto.

— Albergo d'Allezia e Lorena?

— A servirvi. Con chi parlo?

— Prefettura di polizia.

— Ah! benissimo. Che cosa desiderate?

— Ecco. State bene attento. E in cammino, per recarvi al vostro albergo, un complice di Luskin, il quale probabilmente si presenterà a voi per chiedervi 500 lire da parte dell'arrestato. Datoglielo senza esitare: due nostri agenti, che seguono quell'individuo da ieri, l'arrestarono nella serata, col denaro addosso.

— Ho capito: potete fidarvi da me.

— Grazie.

— Non c'è di che!

Il visitatore non tarda a comparire e intasca le 500 lire.

Due compari, che rappresentano gli agenti di polizia, lo seggono a distanza. Nascosto nell'albergo, quando in prefettura ha capito di che si trattava.

— Che cosa occorre per ammogliarsi... in Svizzera.

La leggenda e la storia ci hanno già rappresentata la donna come fattoria di vittoria, come soccorritrice di afflitti, come eroina e liberatrice di popoli.

Ma uno fra i più belli e utili tipi di donne ce lo offrono oggi le ragazze svizzere dei cantoni di Unterwald e di Uri, le quali applicano l'amore allo sviluppo della pubblica istruzione.

Infatti si è constatato che da parecchi anni la gioventù dei cantoni di Unterwald e di Uri, presenta un grado di istruzione superiore a quello dei giovani di altre regioni della Svizzera, che si pretendono tuttavia più colte ed istruite.

Ecco la spiegazione di tale strano fenomeno.

Le ragazze da marito dell'Unterwald si sono messe d'accordo ed hanno fatto un giuro solenne di non danzare mai con qualsiasi giovanotto, se prima costui non ha dimostrato, col suo libretto di servizio alla mano, di avere ottenuto buoni punti agli esami scolastici di cultura e di tiro a segno.

Se i punti sono cattivi, il galante ballerino dovrà essere ringraziato senza pietà.

Le Urnesi non sono più indulgenti verso gli ignoranti.

Chiunque vuol fare la corte ad una ragazza, deve documentare la sua istruzione, altrimenti è associato.

Ed ecco come l'amore contribuisce a rilevare il livello intellettuale del paese.

La data storica.

10 dicembre (1508). Lega di Cambrai contro la Repubblica di Venezia.

Un pensiero al giorno.

La donna politica e la donna scienziata non raggiungono quasi mai altra meta, che quella di far dubitare dell'autenticità del loro sesso.

La sfiga. Nostrada.

Sono il primiero, Fiore il secondo, Fiore l'intero.

Spiegazione del monoverbo preced.

BA-SALTO

Per finire.

Una coppia di sposi (della innumerevole famiglia Cadiceoli) deve recarsi per la prima volta al teatro.

Il marito si moriva di noia di vedere la sua signora riempire le tasche di pane e far portare al teatro, dal domestico, alcune bottiglie di vino e due scatole di carne conservata.

— Dorotea, cosa intendi di fare con tutta quella roba?

— Diletto Stanislao, ho letto nel libretto dell'opera, che fra il terzo e il quarto atto passano sei settimane!

Penna e Fordici

DALLA PROVINCIA

Le elezioni commerciali. Un manifesto della Camera di commercio annuncia che per il giorno di lunedì 26 corrente saranno riconvocate le sezioni di Gemona, Maniago, Medun e Pordenone, porchè le operazioni elettorali, nella decorata domenica, vennero chiuse prima dell'ora stabilita.

La differtite a Clant e il servizio sanitario nei Comuni della nostra Provincia.

È finita a Clant l'epidemia di difterite, che durava già da vari mesi e per la quale verso la metà dello scorso novembre dovette recarsi sul sito anche il medico provinciale di Udine professor Frattini.

Il male s'era diffuso largamente in quel paese, perchè mancava il medico; ma dopo che fu chiamato sul sito il dott. Cleva di Tramonti, la malattia, in grazia della razionale cura e dei buoni provvedimenti igienici, si mostrò subito meno grave e la sua tendenza alla diffusione di molto si ridusse, come lo mostrò il fatto della attuale cessazione della medesima.

Ciò prova una volta di più l'importanza della presenza dei medici nei Comuni, e noi non possiamo quindi che applaudire di cuore all'intenzione del nostro zelante Prefetto, in ciò spronato dal medico provinciale, di vedere, cioè per la prossima primavera assicurato in un modo o nell'altro il servizio medico in tutti i Comuni della Provincia.

Sappiamo a tal proposito che il Consiglio provinciale sanitario nella sua ultima seduta ha già dato il suo voto per la costituzione di parecchi nuovi consorzi nei Distretti di Cividale e San Pietro al Natone, riguardando Comuni che fino ad ora credevano di poter fare senza medici. Sappiamo pure che si farà lo stesso nella prossima seduta per alcuni altri Comuni della Carnia.

Piccoli delinquenti. Ieri, per citazione direttissima, comparvero davanti i giudici del Tribunale di Venezia i due ragazzi Giacomo Flabiani di anni 15 e S. Giovanni Polonigo abitante a Cennaregio in Calle dello Squero Vecchio a S. Felice N. 4108, e Luigi Vianello d'anni 14 di Venezia, abitante in Calle Brizio alla Maddalena N. 2192.

Questi due ragazzi, che abbiamo narrato, vennero sorpresi l'altra sera, in Merceria dell'orologio, in flagranza furto di alcune piccole lavagne ed altri oggetti della mostra del negozio di Luigi Boccalegna.

Il Tribunale inflisse ai Flabiani 12 giorni di reclusione, ed al Vianello un mese della stessa pena.

Ladro sospetto. La Artega venne denunciato F. Giovanni perchè sospetto di aver di notte e con destrezza rubato dalla tasca dei calzoni e in danno di Darò Desiderio un portamonete contenente L. 500.

Ladra di galline. In Maniago venne arrestata Mariarita Anna per furto di galline del valore di L. 6, commesso di notte e in danno di Margherita Brusca.

Cacciatore di selvaggina umana. In San Vito al Tagliamento venne denunciato Antonio Stufferi, il quale trovandosi a cacciare sparò il fucile contro alcuni polli colpendo leggermente la quattordicenne Luigia Brusin, che riportò alle mani lesioni guaribili in giorni 8. Lo Stufferi era privo di licenza, e venne anche denunciato per aver sparato nell'abitato.

Incendio. In Azzano Decimo per causa accidentale, presso fuoco il fienile ed una stalla annessi all'abitazione di Travani Desiderio, il quale, per guasti al fabbricato, e distruzione di foraggi ed attrezzi rurali, ebbe un danno di lire 2200. Era assicurato.

Furto. In Palmanova per furti motivi vennero a contestare tra loro Ciani Muroo d'anni 58 da Gopars e Pignatti Antonio d'anni 42, e passati allo via di fatto il Pignatti riportò ferite al capo guaribili in giorni 15. Il Ciani venne arrestato.

L'infanzia abbandonata. In Palmanova la bambina Maddalena Luzzavoni d'anni 3 e mezzo essendo stata imprudentemente abbandonata dai propri genitori sul focolare venne investita dalle fiamme riportando gravissime ustioni in seguito alle quali poco tempo dopo cessava di vivere. I genitori furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

N. 1112.

Provincia di Udine

IL SINDACO del Comune di Forni di Sopra

Avviso

che mercoledì 28 dicembre 1892, ore 11 ant., sarà tenuto in questo Municipio nuovo esperimento d'asta in aumento, a scheda segreta, per la vendita di numero 1805 piante rasonse del bosco Pezzetti, stimate lire 14.889.37. Deposito 10 per cento per cauzione ed il 3 per cento per spese d'asta, compresi precedenti incanti, salva differenza. Pagamento in tre uguali rate, cioè 10 febbraio, 10 agosto e 10 dicembre 1894.

Dal Municipio, addì 1 dicembre 1892.

Il Sindaco

L. Chiap

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera venne convocata l'elezione dell'on. Gregorio Valle.

Una lettera dell'on. Doda. L'egregio signor Francesco Sacardo ha ricevuto ieri la seguente lettera dell'illustre nostro Deputato:

Roma, 8 dicembre 1892

Egregio Signore e Committente.

Dirigo a Lei la presente come prima firmatario del pregiato Memoriale 18 novembre p.p., dirittissimi da parecchi veterani e Redaci della Patria battaglie residenti in Udine, e le porgo preghiera di darne parte a tutti i suoi egregi colleghi, che a lei si associarono in quello scritto.

Colpito da fiera malattia verso il 10 p. p. novembre, ne sono appena convalescente.

Ciò spieghi e valga a farmi perdonare il ritardo al riscontro che io dovevo sollecito al pregiato Memoriale suddetto.

Auspicio ringrazio cordialmente per la fiducia che mi attestano i firmatari di quello scritto, e per l'effluvio concesso da essi prestato alla mia elezione nella recente lotta elettorale.

Convinto io pure quanto sia ignominioso l'abbandono in cui vengono lasciati coloro che, pagando di persona, cooperarono all'indipendenza nazionale, cospicuo ben volentieri ogni occasione che mi si presentasse per richiamare sull'attenzione e la cura del Governo, e per appoggiare i reclami che, basati su fatti inoppugnabili, gli venissero presentati.

Part troppo volgano tempi in cui a molti non sembra colpevole l'oblio dei sacrifici per la patria affrontati; e tanto più appare necessario il rammentarli talvolta davanti alla rappresentanza nazionale, presso la quale trova sempre un'eco il ricordo di un glorioso passato. Ispirato a questo convincimento, io mi auguro di poter giovare, quando che sia, e con la parola o col'opera, ai miei committenti, e prego Lei, egregio Signore, di essermi interpreti presso loro di questi miei sentimenti.

Con vivissima stima e cordiale fratellanza

dov. F. Seimitt-Doda

La conferenza del prof. Mantovani. Nell'aula maggiore del nostro Istituto Tecnico si diedero iersa convegno un'elita di signore e moltissimi signori per adire la parola facile ed ornata del chiarissimo prof. Dino Mantovani, che vi tenne l'annuncata conferenza sul tema: *Leggende veneziane*.

L'egregio oratore delle « Lettere provinciali », intrattene l'auditorio per quasi due ore, trasportandolo con pittoresche descrizioni nella Regina dell'Adriatico, a fine di studiarla nel suo artistico insieme e nelle popolari sue leggende. E questo con frase elegantemente dotta, con verità ammirabile di descrizione. Il distinto prof. Mantovani si dimostrò appassionato ed erudito cultore degli studi della sua bella e diletta Venezia.

Le elezioni commerciali di quest'anno e l'Associazione Industriale e Commerciale. Abbiamo pubblicato ieri l'altro il risultato delle elezioni commerciali. Il concorso numeroso degli elettori costituisce un primo passo verso l'ideale di veder cioè il Consiglio della Camera seguito ed aiutato da un largo suffragio del ceto commerciale. Che se è vero essere lo scopo della Camera quello di promuovere gli interessi commerciali, non è meno importante il compito suo di difendere tali interessi dalle cure annue del nostro patrio governo; anzi non esitiamo affermare che la seconda parte è forse più importante della prima, dato la tendenza di caricare i contribuenti nei consumi (dazi e dogane) e costituire monopoli su tutto. E dunque da desiderare che ora si spieghi maggior at-

tività da parte dei commercianti nel seguire, ognuno nel suo ramo, i lavori della Camera di commercio.

Un giusto encomio va tributato alla Associazione Industriale e Commerciale la quale promosse un pò di discussioni sui candidati preferibili, e guidò le elezioni in modo da far trionfare la propria lista a grande maggioranza.

L'Associazione, qualunque di recente fondata nella nostra città, conta già suoi numerosi ed ha provato coi fatti, nelle recenti elezioni, che il ceto dei commercianti è tutt'altro che da trascurare. Egli è perciò che noi vorremmo raccomandare a tutti gli esercenti della città e provincia di farsi soci di questa istituzione. La tassa d'associazione è minima (crediamo lire 2 al mese) mentre i vantaggi che si potranno ottenere saranno di lunga maggiore. È noto che è nel programma della Società, fra altro, di occuparsi della partita recolanti, vere amministrazioni pubbliche, quando i propri soci si vedono tassati ingiustamente e lesi nei propri interessi. E chi dai commercianti non si trova almeno una volta all'anno in queste circostanze?

Apprendiamo pure che l'Associazione aprirà le proprie sale ai soci nella seconda metà del mese corrente. Queste sono state sopra il Caffè Dorta (piano nobilito) già residenza del Casino. Non occorre dire che tutto venne predisposto con buon gusto e decoro, in modo che i soci possano trovarvi un ritrovo ameno e di comfort.

Ci viene pure riferito che un atto di beneficenza accompagnerà l'inaugurazione. Si tratterebbe di preparare una specie di *albero del Natale*: ogni socio manderebbe generi del suo negozio o commercio, oppure altri regali, i quali tutti sarebbero distribuiti ai bisognosi nella vigilia del Natale.

L'idea è ottima e generosa. A suo tempo terremo di tutto informati i nostri lettori.

La riunione dei tabaccai. Alla riunione dei tabaccai che ebbe luogo ieri al « Telegrafo » erano presenti una trentina circa. Mandarono la loro adesione i tabaccai di Pordenone.

Dopo una lunga discussione venne approvato un ordine del giorno di adesione a quella già votata dei tabaccai di Milano.

Modificazioni all'ortografia. Leggiamo nell'album-ricordo della mostra stenografica di Palermo, un articolo sulla « lingua internazionale », nel quale l'articolista propone alcune modificazioni alla nostra ortografia, per rendere facilitato l'apprendimento della lettura e scrittura ai nostri bambini ed agli stranieri che intendono di apprendere l'italiano.

Riportiamo in brevi parole le proposte modificazioni:

1. Il c e ritarderebbe dinanzi a tutte le vocali il solo suono alfabetico, per cui le sillabe ci, cie, cio, ciu, cia, si scriverebbero *ci, ce, co, cu, ca*.

2. Pel suono alfabetico del g si adotterebbe *gi*, senza il suo punto; per cui le sillabe gi, gie, gio, giu, gja, si scriverebbero *gi, ye, jo, ju, ja*, facendosi in queste sillabe molto risparmio di i ausiliario.

3. Il segno del g alfabetico non conserverebbe che il suono suo gutturale; per cui le sillabe ghe, ghi, si scriverebbero *ge, gi*.

4. Si estenderebbe l'uso del q anche per le altre lettere che ne hanno il valore fonico, per cui le sillabe qu, co, ca, che, chi, si scriverebbero *qu, go, ga, ge, gi*, la queste da ultime modificazioni si ha un notevole risparmio di h. Sicché le parole: chiacqua, orchestra, socio, baio, buco, giungere, ghetto, getto, si scriverebbero: *quacque, orgesta, soco, buco, bagu, jungere, getto, jetto*; ed i monosillabi: che, chi, ciò, già, giù, ché, il relativo cui e l'avverbio qui si scriverebbero: *ge, gi, co, ja, ju, q'è, qui, qui*.

5. Un segno speciale per le coppie di consonanti di suono composto so, gh, gn.

6. Un'utile proposta sugli accenti e sulle lettere doppie.

Sappiamo che l'autore di queste proposte intende di comunicarle ai nostri maestri per sentirne il loro giudizio e le eventuali modificazioni che credessero di apportarvi per la pratica attuazione.

La ripetizione di un reclamo contro l'amministrazione del Dazio Consumo. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Preg. Direttore!

Ritorno ad incomodarla per una questione in merito alla quale altra volta la intrattenni.

Che l'amministrazione del Dazio Consumo abbia tutti i diritti di far valere il contratto che essa ha col Comune, ciò si sa, né io sarò a disapprovare; ma che l'amministrazione in parola vo-

glia soltanto mantener fermi i suoi diritti, senza pensare che essa pure ha dei doveri, ciò lavoro non si può spiegare né tollerare.

Si può ammettere che, presentandosi una determinata merce all'ufficio daziario, questo non si trovi in grado di stabilire se o meno appartenga al numero di quelle che giusta la tariffa sono esenti da dazio; ma quando una ed anche due volte fu eretta contestazione sull'essere o meno quella merce compresa nella tariffa, e che i periti nominati dal Municipio hanno sempre risposto negativamente, sembrerebbe che ripetendosi l'introduzione di detto articolo, dovesse senz'altro esser lasciato passare, specie anche se, come nel caso concreto, l'ufficio daziario ha potuto fare la prova materiale che la merce in presentazione non contiene le qualità di quella compresa in tariffa.

Di questo avviso non fu ieri l'amministrazione del Dazio, ma essa esige che fosse depositato l'importo del dazio e fatta altra perizia, diritto che non le si contesta, ma che dimostra come essa punti ai duri dei diritti che pur hanno anche i cittadini di non subire inutili e capricciose vessazioni.

(segue la firma)

Per S. Lucia e Natale. Chi passa per Marostoccolio non può fare a meno di arrestarsi di fronte alla vetrina del sig. Giuseppe Ren. Là si trovano esposti ad a buon mercato una infinità di giocattoli. Vi sono moltissime bambole fra le quali ve n'ha una dell'altezza di più di un metro, come pure vi sono cavalli, asini, carrozze, tamburelli, cassetteria, fucili, spade, cappelletti di marionette, pagliacci, trombe, ecc. ecc.

Insomma è una esposizione d'oggetti che fa venire l'acquolina in bocca a tutti i bambini che passano per di là.

Auguriamo che il sig. Ren faccia affari in questi giorni che precedono le feste di S. Lucia e del Natale, e che molte mammine accorrono al suo negozio a comprare qualche cosa per i loro cari bimbi.

Tenore Minerva. Anche ieri a sera la Compagnia Palombi fu molto applaudita nella *Gran via* o nella *Campagna di Cornelia*.

Questa sera l'opera comica *Guida di Norbano*, del maestro Andrau, libretto di Chivot e Daru, nuovissima per Udine.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 11 dicembre dalle ore 1 alle 2 e mezza pom. in piazza V. E. dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia « Ricordo » Corbelli
2. Romenzanza « I pescatori di perle » Bizet
3. Valse « Maviere eleganti » Strauss
4. Ballabile sull'opera « Guarany » Gomes
5. Pot-pourry « Amleto » Tomas
6. Polka Roggero

Analisi chimica e materina medien. La pulpa della Mora (*Rubus Fruticosus*) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principi combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coarctiva sui vasi capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino ad antiquo fu adoperata come valvole rimedio per curare le infiammazioni iniepietate (afte, angine, afonia, tosse). Però si volle formare una conserva che, essendo molto zuccherata, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastiglie di mora senza zucchero, inventate dal Mazzolini di Roma che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tosse iniepietate. Costano L. 1 la scatola. Al di sotto di 10 scatole aggiungere cent. 70 per il pacco postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botter — alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peronelli.

Ritraggiamento. La figlia, la cognata ed il genero Rizzi avv. dottor Ambrogio, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pretori, che vollero dare l'ultimo attestato di stima ed affetto all'amatissima loro esultata signora Isabella Corazza ved. Cicconi, e chiedono di essere compatiti per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi.

Buona usanza. Offerta fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bulfini Maria Angela*.

Manin contessa Caterina lire 1.

di Corazza Isabella ved. Cicconi: Marzattini avv. dott. Carlo lire 1, Bulfini Anni 2, Bastanzetti Donato 1, Clodig prof. avv. Giovanni 3, Cloza Fabio 1.

Ricordate che il 31 dicembre corrente hanno luogo le estrazioni delle Lotterie Nazionali e Italo-Americane.

Sottoscrizioni per le minee
ai poveri:

Somma precedente lire 152.
Pellarini Giovanni lire 10, Cloza Fabio 5.

Oggi, alle ore 1 ant. cessava improvvisamente di vivere

Ida Tomadini ved. Rizzani

Il fratello, i figli, il genero, la cognata ed i nipoti, affranti dal dolore, ne porgono il triste annunzio.

Udine, 10 dicembre 1892.

I funerali seguiranno domani domenica 11 corrente alle ore 4 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Quirino partendo dalla via Giovanni d'Udine N. 11.

Oggi alle ore 7 ant., dopo brevissima malattia, munita dai conforti religiosi, cessava di vivere

Caterina Cecchini nata Prosdocimo
nell'età d'anni 76.

Il figlio, le figlie, i cognati, i nipoti ed i congiunti, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 dicembre 1892.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 2 pom., nella chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in via Cavour n. 2.

Oggi alle ore 6 ant., dopo breve malattia, cessava di vivere

Luigia Pellegrini Del Negro
d'anni 82.

Il marito, il fratello, le sorelle ed i cognati, ne danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 10 dicembre 1892.

I funerali seguiranno domani domenica 11 corrente, alle ore 8 e mezza antima, nella chiesa parrocchiale delle Grazie, partendo dalla via Tomadini n. 88.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione
sulle vite dell'uomo
fondata sotto il patronato
degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio
premiata con medaglia d'oro
all'Esposizione Operaia di Torino

Presidente onorario: **Luigi Lucatti**
ex Ministro del Tesoro.

Assicurazioni di capitali in caso di morte, malattie, donazioni, pensioni di vecchiaia.

Assicurazioni per operai a lire una mensile.

Tariffe minime. Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili a rate mensili — Versamenti liberi con libretti.

Restituzione dei risparmi agli associati secondo il sistema cooperativo.

Accordi speciali colle società di previdenza cooperazione.

La Popolare è una vera società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel numero delle banche e casse di risparmio che concorsero a formare il fondo di garanzia figurano due rispettabili istituzioni cittadine: La Cassa di Risparmio e la Banca Cooperativa udinese.

La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Farnes, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 10 Dicembre 1892.

Rendita	1 dicem	2 dicem	3 dicem	5 dicem	6 dicem	7 dicem	9 dicem	10 dic
Ital. 5 %, contanti	97.15	98.90	98.80	98.00	97.05	97.15	98.90	97.90
due mesi	97.15	97.10	97.05	97.10	97.25	97.85	97.10	97.40
Obbligazioni Anco Eccles. 5 %	97.15	98.15	98.15	98.15	97.15	98.15	98.15	98.15
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	308.15	308.15	308.15	308.15	308.15	308.15	308.15	308.15
3 %, Italiana	292.15	292.15	292.15	292.15	292.15	292.15	292.15	292.15
Fondaria Banca Nazionale 4 %	483.15	483.15	483.15	483.15	483.15	483.15	483.15	483.15
4 %, Italiana	482.15	482.15	482.15	482.15	482.15	482.15	482.15	482.15
5 %, Banco di Napoli	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15
Fer. Udine-Pont.	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15	470.15
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.15	506.15	506.15	506.15	506.15	506.15	506.15	506.15
Prestito Provincia di Udine	100.15	100.15	100.15	100.15	100.15	100.15	100.15	100.15
Azioni								
Banca Nazionale	1355.15	1355.15	1355.15	1355.15	1355.15	1355.15	1355.15	1355.15
di Udine	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15
Popolare Friulana	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15	112.15
Cooperativa Udinese	83.15	83.15	83.15	83.15	83.15	83.15	83.15	83.15
Credito Italiano	1048.15	1048.15	1048.15	1048.15	1048.15	1048.15	1048.15	1048.15
Venezia	218.15	218.15	218.15	218.15	218.15	218.15	218.15	218.15
Società Traviata di Udine	87.15	87.15	87.15	87.15	87.15	87.15	87.15	87.15
ferrovie Meridionali	686.15	686.15	686.15	686.15	686.15	686.15	686.15	686.15
Mediterranea	688.15	688.15	688.15	688.15	688.15	688.15	688.15	688.15
Cambi e valute								
Francia	106.80	106.80	106.80	106.80	106.80	106.80	106.80	106.80
Germania	127.80	127.80	127.80	127.80	127.80	127.80	127.80	127.80
London	26.04	26.04	26.04	26.04	26.04	26.04	26.04	26.04
Austria e Banconote	216.47	216.47	216.47	216.47	216.47	216.47	216.47	216.47
Napoli	20.67	20.67	20.67	20.67	20.67	20.67	20.67	20.67
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	93.60	93.45	93.40	93.42	93.76	93.82	93.70	93.75
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.	93.67	93.40	93.32	93.52	93.75	93.75	93.55	93.75
Tendenza buona								

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9.

Presidenza ZANARDELLI.

Discutesi il bilancio della Giustizia, e parecchi deputati fanno osservazioni e raccomandazioni, alle quali risponde il ministro Bonacci.

Approvati in fine il bilancio e lo stanziamento complessivo L. 33,862,029.00.

Si approva quindi il bilancio d'entrata fondo culto, e discutesi la spesa del fondo modesto, approvando i capitoli e il complessivo stanziamento nella somma di lire 26,839,806.05.

Vengono in fine di seduta presentate alcune interrogazioni.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9.

Presidenza FARINI.

Si commemorano i senatori Torre e Tenani, e vengono introdotti alcuni nuovi senatori.

Mezzogiorno dichiara di dimettersi da membro dell'ufficio centrale della legge di avanzamento. Sarà provveduto a sostituirlo.

Grimaldi presenta gli stati di provvisione della spesa dell'istruzione, della marina e dell'agricoltura e commercio, chiedendone l'urgenza, che viene accolta.

Si fissa la seduta di lunedì per lo svolgimento della interpellanza Guernieri sulla nomina dei nuovi senatori. Procedesi alla convalidazione dei titoli di nuovi senatori.

UNA TASSA IN FRANCIA

in odio agli operai stranieri

La commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sul lavoro decide d'imporre agli operai stranieri che s'impiegano in Francia, una contribuzione annua di 18 franchi per ciascuno operai impiegato e per 300 giornate di lavoro. Il prodotto di queste contribuzioni formerà un fondo di cassa a beneficio degli operai francesi malati ed inabili al lavoro.

Un indirizzo a Bonghi

Dalla Camera dei deputati è stato mandato a Bonghi il seguente indirizzo: «I sottoscritti mandano un affettuoso saluto a Ruggiero Bonghi, augurando che sia breve la sua assenza da questa aula. L'indirizzo è stato firmato da quarantadue deputati di tutti i partiti.

Provvedimenti finanziari dei Comuni.

L'abolizione delle quote minime.

Sono pervenuti in questi giorni al ministero dell'Interno i rapporti dei prefetti sulle condizioni economiche di alcuni comuni e di alcune provincie, che erano stati chiesti con circolare dello scorso agosto.

Questi rapporti devono servir di base non solo per alcuni provvedimenti di ordine finanziario, come ad esempio l'assunzione parziale del contributo per opere stradali, ma altresì per la riorganizzazione dei servizi che oggi sono in parte affidati al potere centrale e parte alle amministrazioni prefettizie.

Il ministero penserebbe per tale modo di raccogliere dati utili e precisi per compilare un progetto sul riordinamento dei tributi locali. E' intendimento del Gov. nei primi mesi del prossimo anno, quando coi provvedi-

menti in esame si sarà ristabilito il pareggio, di presentare un progetto di legge per l'abolizione delle quote minime.

IL GIUBILEO DEL PAPA

Un confronto singolare

La commissione per le feste giubilari del Papa inviò una circolare a tutti gli stipendiati e pensionati del Vaticano, invitandoli a rilasciare una parte dei rispettivi assegni per i festeggiamenti del giubileo.

Questa circolare ha destato un grande malumore, specialmente perchè si fa il confronto con le condotte dei Sovrani d'Italia, i quali, nell'occasione delle loro nozze d'argento, decisero di non accettare donativi, e pagarono che non si facessero spese per festeggiamenti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La generosità del Re

Avendo la Società dei braccianti di Ravenna chiesto al Re che la aiutasse per la creazione di prestiti ai soci, S. M. il Re ha inviato 50,000 lire, dicendo che, se la Società le potrà restituire, serviranno alla Cassa pensioni per i vecchi infermi.

Il discorso Brin

a la stampa liberale austriaca

La Neue Freie Presse dice che la risposta di Brin a Lucifero nel Parlamento italiano, è venuta in buon punto, giacchè, non solo in Italia, ma anche altrove erasi ultimamente sparsa la voce che la triplice alleanza fosse assai scossa.

Il discorso del ministro Brin prova che la politica estera italiana resta invariata.

Crisi spagnuola

Madrid 9 — Canovas consiglierà alla Regina di fare chiamare Sagasta, che avrebbe il ministero già pronto.

Un fallimento di circa due milioni

Amburgo 9 — Ha prodotto una grande sensazione l'odierna sospensione dei pagamenti degli agenti di cambio Carow e Bartels.

Si crede che il passivo ammonti ad un milione e mezzo di marchi (L. 1,875,000).

Carow è fuggito, Bartels si è consegnato alla polizia.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani	all'ett. da L.	9.00	10.50
Granoturco	da L.	11.00	11.50
Giallone	da L.	10.70	10.90
Semi Giallone	da L.	11.60	11.80
Giallonecino	da L.	8.00	8.50
Cinquantino	da L.	16.70	17.00
Frumento	da L.	11.00	11.50
Segala	da L.	8.50	9.00
Orzo bristato	al quint.	10.00	10.50
Sorgorosso	da L.	10.00	10.50
Castagne	da L.	14.00	15.00
Maroni	da L.	25.00	27.00
Fagioli (del piano)	da L.	25.00	27.00
Fagioli (alpini)	da L.	7.00	7.50
Patato	da L.	5.00	5.50

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint.	da	5.—	5.50
Fieno II.		da	4.10	4.26
Fieno III.		da	0.—	0.—
Erba Spugna		da	0.50	7.15
Paglia da lettiera		da	8.—	8.10
Legna tagliata		da	2.20	2.35
Legna in stanga		da	2.—	2.15
Carbone I. qualità		da	7.—	7.30
Carbone II.		da	5.80	6.—

Pollame

Anitre	al Kg.	da	0.95	1.00
Gallina		da	1.00	1.10
Poll.		da	1.00	1.10
Capponi		da	1.10	1.20
Occhio vivo		da	0.80	0.90
" morte		da	1.10	1.20
Polli d'India maschi		da	0.85	0.95
" femmine		da	0.90	1.00

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg.	da L.	2.15	2.20
Burro del monte	da L.	2.25	2.30	
Formaggio (del monte)	da L.	0.00	0.00	
Formaggio (del piano)	da L.	0.00	0.00	
Uova al 100	da L.	8.50	8.75	

Ricercasi un inventore elementare patentato per un Collegio di città.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

IN TUTTO IL

MONDO

mandiamo sempre

GRATIS

i bollettini ufficiali delle

LOTTERIE

da noi assunte e anche per la

Lotteria Italo-Americana

Nazionale di Palermo

con estraz. 31 dicembre corr.

manderemo GRATIS programmi e bollettini alla nostra estesissima clientela e a chi ce ne farà richiesta.

Banco Fr.lli Casareto di Fr.sco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

C. BURGHART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

CUINE

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata al ristorante soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

Società veterani e reduci.

All'invito ai cittadini, di prestarsi a donare vestiti vecchi o fuori d'uso a questa Società, da consegnarsi a soci disgiunti, furono pochi i generosi che vi corrisposero.

La sottoscrizione, inolzata da continue domande di bisogno da coprirsi in questa rigida stagione, fa di nuovo appello agli adusi affetti, vogliono privare di questi indumenti, che più non adoperano, a vantaggio di coloro che in tempi andati esposero la loro vita per l'unione della Patria.

Certa di essere corrisposta ringrazia.

Udine, 23 novembre 1892.

La Presidenza

Abbonamento straordinario di saggio per un mese al giornale di Milano La Perseveranza, aperto tutti i giorni fino alla metà di dicembre, per sole lire 1, franco a domicilio in tutto il Regno (all'estero lire 2.50).

Invia l'importo in cartolina vaglia o francobolli, all'ufficio del giornale in Milano.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate annuali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre l'ordinario entrate, supera i sei milioni.

Risultato dell'esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a lire 798,595.17.

Dalle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10%, sulle quote pagate in e per detto anno, L. 343,059.45 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in lire 455,535.72.

Valori assicurati al 31 dicembre 1891 con Polizza N. 163,399	L.	3,275,360,605.00
Quote ad esigere per il 1892		3,741,209.15
Proventi dei fondi impiegati		400,000.00
Fondo di riserva per il 1892		6,090,535.87

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 111,90 per % delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE

SCALA VITTORIO

Piazza del Duomo, 1

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Gasschubler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramici ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Indoletrone indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Vernice istantanea - Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cont. 80 la bottiglia.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccotto, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore **BARBARO**

Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.

Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50

Uster mezza stagione da L. 15 a 45

Collarini a ruota da L. 13 a 60

Makferland per uomo da L. 20 a 45

Makferland per ragazzo da L. 8 a 14

Vestiti completi da L. 16 a 40

Soprabiti fodera fiorellina da L. 28 a 80

Vestiti per ragazzo da L. 8 a 25

Uster con cappuccio da L. 24 a 55

Soprabiti per ragazzo da L. 10 a 28

Pollici di vari prezzi

Assortimento impermeabili

NOVITÀ: - Giaccone a petti federato in pelo -

PRONTA CASSA

Sapuro Deposito o Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fiuente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano,

« La vostra *Acqua di Chinina* di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra *Acqua* ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rhum, e si vende il decano a L. 1.50 e L. 3.00; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungi cent. 80.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincaglieri, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Beranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Chiassi farmacia.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Notioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 10° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore P. M. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Autore per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Mixte Sante dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, zecche, talpe. Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta tedesca e altri preparati. Lire una al pacco.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adottato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accanto alla vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAMB, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali, di colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Pignuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C.; Sestri, Venezia, Böcker, Graz, Grablovitz; Firenze, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galpria Vittorio Emanuele, N. 75, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 10; Roma, via Lataste, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Arrivarci ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucinare le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del tutto sua.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vuole le suddette Gubane, munite sempre di etichetta avvisa a stampa, consignate al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e tè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
M. 4.40 a.	5.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PORTOGRA	DA PORTOGRA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.54 p.	O. 2.29 p.	4.58 p.
D. 4.56 p.	8.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.36 p.	8.40 p.	D. 5.37 p.	7.56 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.67 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.52 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.45 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6. — a.	6.31 a.	O. 7. — a.	7.23 a.
M. 8. — a.	8.31 a.	M. 7.45 a.	10.18 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 8.39 p.	8.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 5.20 p.	8.45 p.

DA UDINE	A PORTOGRA	DA PORTOGRA	A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 8.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	8.35 p.	O. 1.32 p.	8.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 8.04 p.	7.15 p.

Collegamento — Da Portogruaro per Venezia alla ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arriva ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato col asterisco * si ferma a Casarza.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.30 a.	S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1. — p.	11. — a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.36 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	S. F. 6.23 p.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso le cartolerie M. Bardusco
(Unica edizione completa)
Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo cen-
tenario del poeta.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria
del *Canerino* vendesi Vino buo-
nissimo da pasto a Cent. 30 al
litro, vendesi inoltre Olio di pura
oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

Volete la salute??



Liquore Stomatologico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)
SUCCURSALE - NESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, solo o solo, è bibita sommamente dissetante, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

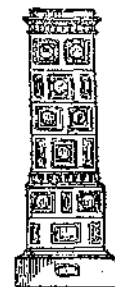
Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

FABBRICA STUFE

DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)



Per la loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio D'ORLANDO e LEZIER, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.